



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data 27/11/2013	<b>OGGETTO: REINTRODUZIONE DELLA TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI A COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO PER L'ANNO 2013 ( ART. 5 – COMMA 4-QUATER D.L. 102/2013, CONV. IN LEGGE N. 124/2013 )</b>
N. 59 del Reg.	

L'anno duemilatredici il giorno ventisette del mese di novembre alle ore 16:00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERE	Presente	CONSIGLIERE	Presente
1- PIETRO ANGELO ANGELUCCI	SI	12- ARNALDO MARIOTTI	SI
2- NICOLA ARGIRO'	SI	13- FABIO RASPA	SI
3- STEFANO BATTISTA	SI	14- NICOLA SANNINO	SI
4- LUCIANO CILLI	NO	15- EUGENIO SPADANO	SI
5- FILOMENA D'ADDARIO	NO	16- LUCIANO TORRICELLA	SI
6- DOMENICO DI STEFANO	SI	=====	
7- TONY FAGA	NO		
8- VINCENZO IALACCI	SI		
9- TIZIANA MAGNACCA - Sindaco	SI		
10- TONINO MARCELLO	SI		
11- GABRIELE MARCHESE	SI		

Presenti 13

Assenti 3

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Dott. Eugenio Spadano nella sua qualità di Presidente dichiara aperta la seduta.

Assiste il Segretario Generale Dott. Aldo D'Ambrosio

La seduta è PUBBLICA.

Sono presenti in aula n. 15 consiglieri. Sono assenti i Consiglieri Faga e Raspa.  
Sono altresì presenti tutti gli assessori componenti la Giunta Municipale ad eccezione dell'Assessore Chiacchia

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n.35 in data 8 luglio 2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 nonché la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2013-2015;

Premesso altresì che l'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2013, il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), il quale:

- impone la integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- sostituisce la Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del D.Lgs. n. 507/1993 nonché la Tariffa di igiene ambientale di cui al D.Lgs. n. 22/1997 e la Tariffa integrata ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006;
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 29);
- prevede una maggiorazione di €. 0,30/mq a copertura dei costi dei servizi indivisibili (illuminazione pubblica, manutenzione del verde e delle strade, ecc.), che per l'anno 2013 deve essere versata direttamente allo Stato (art. 10, commi 2 e 2-bis del D.L. n. 35/2013, conv. in legge n. 64/2013);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992;

Ricordato che in attuazione della disposizione sopra citata ed ai fini dell'applicazione del nuovo tributo, questo Comune

- con deliberazione di Giunta Municipale n. 104 del 24/04/2013 e di Consiglio Comunale n. 32 in data 8/07/2013, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.L. n. 35/2013, conv. in legge n. 64/2013, ha stabilito che.
  - il versamento del tributo per l'anno 2013 dovrà avvenire in n. 4 rate scadenti in data 31/05, 31/07, 30/09 e 30/11, e ciò al fine di non far pesare sull'ultima rata un aggravio particolarmente oneroso, considerato che contestualmente dovrà essere versata anche la maggiorazione di 0,30 centesimi per metro quadrato, che per l'anno 2013 è riservata allo Stato e considerato altresì che in tal modo si eviterà il concentrarsi di più scadenze fiscali (es. IMU);
  - per il pagamento delle prime tre rate il Comune provvederà ad inviare ai contribuenti i modelli di pagamento precompilati già predisposti per il pagamento della TARSU, effettuando il calcolo della somma da richiedere in acconto computandola su un periodo di 10 mesi rispetto al ruolo TARSU per l'anno 2012, e ciò al fine di evitare congruagli negativi con l'ultima rata di novembre;

- i pagamenti di cui al punto precedente saranno scomputati ai fini della determinazione dell'ultima rata dovuta, a titolo di TARES, per l'anno 2013;

Dato atto, altresì, che :

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 in data 8/07/2013, esecutiva ai sensi di legge , è stato approvato il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti relativo all'anno 2013;

Tenuto conto, inoltre, che l'introduzione della TARES comporta un aumento generalizzato della pressione fiscale che colpisce in modo particolare alcune categorie di contribuenti per effetto di:

- una diversa ripartizione dell'onere fiscale conseguente alla commisurazione della tariffa sulla base dei criteri contenuti nel regolamento approvato con DPR n. 158/1999, tale per cui si registrano picchi particolarmente elevati di aumenti rispetto alle tariffe TARSU soprattutto nei confronti dei nuclei familiari numerosi e delle utenze non domestiche quali bar, ristoranti, ortofrutta, pescherie, ecc.;

Considerato che tale aumento, particolarmente gravoso nell'attuale fase di recessione economica, acuisce ulteriormente le difficoltà in cui versano le famiglie e le imprese, facendo crescere, da un lato, la richiesta di sussidi e, dall'altro, il rischio di chiusura delle attività produttive ed economiche con conseguente ulteriore perdita dei posti di lavoro;

Preso atto delle aspettative e delle richieste delle organizzazioni di categoria, degli operatori economici nonché di cittadini e lavoratori singoli e associati che avevano evidenziato forti preoccupazioni in merito all'impatto conseguente all'applicazione della Tares;

Preso atto altresì che il governo, con il DDL di stabilità per il 2014 (AS n. 1120) ha avviato una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare che dovrebbe portare, nel 2014, alla sostituzione della TARES con il TRISE, il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

Richiamato l'articolo 5 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, il quale, in tale contesto, ha previsto la possibilità di ritornare al regime di prelievo in vigore nell'anno 2012, sia esso TARSU, TIA1 o TIA2, fermo restando l'applicazione della maggiorazione TARES a favore dello Stato;

Ricordato che questo comune, sino a tutto l'anno 2012, ha applicato la tassa smaltimento rifiuti di cui al Capo III del d.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Visto in particolare l'articolo 5, comma 4-*quater*, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124;

Preso atto che con la disposizione sopra citata i comuni, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2013, possono reintrodurre la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani di cui al d.Lgs. n. 507/1993 stabilendo, con deliberazione di Consiglio Comunale assunta in deroga all'articolo 42 del d.Lgs. n. 267/2000;

**Tenuto conto che anche in regime di TARSU è comunque dovuta la maggiorazione per i servizi indivisibili di € 0,30/mq prevista dall'articolo 14, comma 13, del d.L. n. 201/2011 (L. n. 214/2011);**

Richiamato l'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 (conv. in legge n. 124/2013) il quale ha da ultimo prorogato al 30 novembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2013 degli enti locali;

Atteso, quindi, che la facoltà prevista dall'articolo 5, comma 4-*quater*, del d.L. n. 102/2013 (L. n. 124/2013) può essere deliberata entro il 30 novembre 2013, termine ultimo di approvazione del bilancio stabilito dalla norma sopra citata;

Ritenuto opportuno, per superare le criticità sopra evidenziate ed andare incontro ai cittadini, evitando gli aumenti che conseguirebbero all'introduzione della TARES, continuando ad applicare anche per l'anno 2013 la TARSU, quale prelievo applicato nell'anno 2012;

Atteso che tale scelta risponde anche ad una logica di semplificazione degli adempimenti tributari e dell'azione amministrativa, in quanto evita di istituire un tributo destinato ad essere applicato per un solo anno;

Visto il Regolamento per l'applicazione della tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.25 in data 6 maggio 1997 , esecutiva ai sensi di legge, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il prospetto riportato sotto l'allegato a) contenente il quadro dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani previsti per l'esercizio 2013, per un totale complessivo di € 2.949.787,99

Visto lo schema di bilancio di previsione dell'esercizio 2013, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.35 in data 8 luglio 2013;

Ritenuto opportuno, al fine di garantire l'equilibrio di bilancio, assicurare per l'esercizio 2013 una copertura dei costi del servizio pari al 99,89%, corrispondente ad un gettito della tassa di €. 2.946.650,00 *comprensivo* dell'addizionale ex ECA;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n.24 in data 17 maggio 2012 , esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2012 con il quale sono state confermate per l'anno 2012 le tariffe della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni approvate per l'anno 2010 con delibera di Giunta Municipale n.78 del 26/03/2010;

Preso atto che la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2012 è stato pari al 94,63.%, come risulta dal rendiconto dell'esercizio 2012 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 in data 30/04/2013;

Verificato che a seguito del recupero dell'evasione fiscale si è avuto un 'aumento delle superfici imponibili che ha determinato un incremento del gettito ordinario e in considerazione di questa valutazione sono state diminuite le tariffe della tassa smaltimento rifiuti in vigore per l'anno 2012 nella misura del 10% in maniera indifferenziata per le utenze delle attività economiche appartenenti alle categorie :

V	Locali destinati ad uso commerciale od artigianale, alberghi, pubblici esercizi, mense, spogliatoi, annessi depositi, magazzini e simili
VI	Stabilimenti – Edifici industriali e simili
VII	Stabilimenti e cabine balneari, cabine telefoniche e simili , distributori carburanti, campeggi, aree scoperte, banchi di vendita all'aperto e simili

Visto il prospetto riportato sotto la lettera b) relativo alla determinazione delle tariffe della tassa smaltimento rifiuti per l'anno 2013;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta minori entrate per il bilancio comunale, essendo comunque garantita l'integrale copertura dei costi del servizio

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto inoltre l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 7. del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il verbale della Commissione Bilancio in data 21/11/2013;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011;

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile reso dal responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, reso dal competente responsabile del servizio Tributi ai sensi di comma 1 dell'art.49 del D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Udita la relazione del Sindaco, come da allegata trascrizione ai cui contenuti si rinvia;

Preso atto degli interventi dei Consiglieri Mariotti e Marchese, come da allegata trascrizione ai cui contenuti si rinvia;

Dato atto che sono usciti dall'aula i consiglieri Di Stefano e Argirò

Uditi altresì gli interventi dei consiglieri Sannino e Cilli, come da allegata trascrizione ai cui contenuti si rinvia;

Dato atto che è rientrato in aula il consigliere Di Stefano;

Udita la replica del Sindaco, come da allegata trascrizione ai cui contenuti si rinvia;

Dato atto che sono usciti dall'aula i consiglieri Sannino e Angelucci per farne ritorno subito dopo;

Dato atto che è rientrato in aula il consigliere Argirò;

Preso atto degli interventi resi per dichiarazione di voto dai consiglieri : Cilli, Marchese, Sannino, come da allegata trascrizione ai cui contenuti si rinvia;

Preso atto altresì dell'intervento a carattere tecnico reso dal Segretario Generale, come da allegata trascrizione ai cui contenuti si rinvia;

Con il seguente voto reso in modo palese per alzata di mano dai n. 15 consiglieri presenti e votanti –  
Assenti: due ( 2 ) : Faga -Raspa  
FAVOREVOLI: NOVE ( 9 )  
CONTRARI: SEI ( 6 ) : Cilli – Mariotti – Sannino – Angelucci – Di Stefano - Marchese

#### **DELIBERA**

1. di applicare per l'anno 2013, in attuazione dell'articolo 5, comma 4-*quater*, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 (conv. in legge n. 124/2013), la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993 quale prelievo a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti in sostituzione della TARES ex art. 14 del d.L. n. 201/2011 (conv. in legge n. 214/2011);
2. di approvare, in applicazione dell'art. 61 del d.Lgs. n. 507/1993 e del Regolamento comunale per l'applicazione della tassa smaltimento rifiuti, il quadro dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani così come risulta dall'allegato prospetto riportato sotto la lettera a) al presente provvedimento per fornirne parte integrante e sostanziale, per un totale complessivo di € 2.949.787,99, dando atto che sono compresi nei costi del servizio anche quelli relativi allo spazzamento e lavaggio delle strade, in attuazione dell'art. 1, comma 7, del decreto-legge 27 dicembre 2000, n. 392, convertito in legge 28 febbraio 2001, n. 26;
3. di stabilire nel 99,89.% la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti di cui al precedente punto 2, corrispondente ad un gettito della tassa di € 2.946.650,00, *comprensivo* dell'addizionale ex ECA;
4. di revocare il Piano Finanziario per l'applicazione della tassa sui rifiuti e sui servizi (TARES) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 in data 8/07/2013;
5. di dare atto che per l'anno 2013 trova applicazione il Regolamento della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25. in data 6 maggio 1997, e successive modificazioni ed integrazioni;

6. di approvare le tariffe della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni per l'anno 2013 come risultanti dal prospetto allegato sotto la lettera b) quale parte integrante e sostanziale;
7. di considerare i versamenti effettuati dai contribuenti a titolo di TARES 2013 come acconti su quanto dovuto a titolo di tassa smaltimento rifiuti;
8. di inviare ai contribuenti il modello di pagamento aggiornato sulla base di quanto previsto dal presente provvedimento, come previsto dall'articolo 5, comma 4-*quater*, del D.L. n. 102/2013, stabilendo quanto all' ultima rata di pagamento la scadenza del 16/12/2013 così come previsto per la maggiorazione statale;
9. di dare atto che trova comunque applicazione la maggiorazione TARES di cui all'articolo 14, comma 13, del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 214/2011;
10. di inviare entro 30 giorni la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 69, comma 4, del d.Lgs. n. 507/1993;
11. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 ( L. n. 214/2011 ) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012.

Successivamente il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli unanimi resi per alzata di mano dai n. 15 consiglieri presenti e votanti

#### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

Di seguito si è passati alla trattazione del successivo punto iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna

*Comune di San Salvo (Prov. Chieti)*

UFFICIO TRIBUTI

**TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI**

**PROSPETTO DEI COSTI DI GESTIONE  
E DIMOSTRAZIONE DELLA PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO  
ESERCIZIO 2013**

<b>ENTRATE</b>	<b>Importo</b>
Tassa smaltimento rifiuti	€ 2.946.650,00

<b>SPESE</b>	<b>Importo</b>
<i>Personale e oneri contributivi (int. 01-07)</i>	€ 152.576,99
<i>Acquisto di beni e materiale di consumo (int. 02)</i>	€ 6.851,00
<i>Prestazioni di servizi (int. 03)</i>	€ 2.587.679,00
<i>Utilizzo beni di terzi(int.04 )</i>	€ 1.300,00
<i>Trasferimenti (int. 05)</i>	€ 175.248,00
<i>Interessi passivi e oneri finanziari diversi (int. 06)</i>	€ 11.032,00
<i>Imposte e tasse (int. 07)</i>	€ 101,00
<i>Fondo Svalutazione Crediti (int. 10)</i>	€ 15.000,00
<b>TOTALE COSTI DI GESTIONE</b>	<b>€ 2.949.787,99</b>

$$\text{RAPPORTO DI COPERTURA} = \frac{\text{ENTRATE } € 2.946.650,00}{\text{SPESE } € 2.949.787,99} \times 100 = 99,8937\%$$

*Comune di San Salvo . (Prov. Chieti)*

**UFFICIO TRIBUTI**

**TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI**

**TARIFFE ANNO 2013**

<b>Cat.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tariffa unitaria al mq.</b>
I	Abitazioni private e autorimesse	€ 1,20
II	Teatri e cinema, sale da ballo anche all'aperto, circoli, sale gioco, impianti sportivi e simili	€ 1,20
III	Studi professionali in genere, istituti di credito, uffici, stazione ferroviaria e simili	€ 3,00
IV	Poliambulatori, scuole, caserme, Istituti di cura pubblici e privati, ospedali e simili	€ 1,20
V	Locali destinati ad uso commerciale od artigianale, alberghi, pubblici esercizi, mense, spogliatoi, annessi depositi, magazzini e simili	€ 1,50
VI	Stabilimenti – Edifici industriali e simili	€ 3,80
VII	Stabilimenti e cabine balneari, cabine telefoniche e simili , distributori carburanti, campeggi, aree scoperte, banchi di vendita all'aperto e simili	€ 1,50

*Quinto punto all'O.d.G.: "Reintroduzione della Tassa Smaltimento Rifiuti a copertura dei costi del servizio per l'anno 2013 (Art. 5, comma 4-quater, D.L. 102/2013, conv. in legge n. 124/2013)"*

**PRESIDENTE:**

Prego Sindaco.

**SINDACO:**

Grazie Presidente. La Delibera che oggi portiamo all'approvazione del Consiglio Comunale riguarda la vicenda della tassa sui rifiuti, una vicenda che si è aperta sapete benissimo con una normativa del 2011 che prevedeva l'applicazione di una nuova tariffa sui rifiuti già dal 1° gennaio 2013.

Questa nuova tariffa era chiamata TARES e tra uno slittamento ed un altro, perché da gennaio si è passati ad aprile, da aprile si è passati a luglio si era arrivati, appunto, a definire questa tariffa che doveva coprire, secondo le indicazioni del legislatore non solo il 100% dei costi del servizio, doveva coprire una serie di servizi indivisibili, appunto, per il Comune, veniva chiarita la natura tributaria della tassa sui rifiuti, veniva prevista e questa rimane la maggiorazione dei 30 centesimi al mq che vengono pagati dai contribuenti ma non finiscono nelle casse comunali, vengono direttamente mandati al governo centrale.

Il Consiglio Comunale ha, in adempimento a quella che era la previsione di legge, istituito la TARES, ha approvato il Piano finanziario che prevedeva la ricognizione dei costi che il Comune spende per i servizi indivisibili e per lo smaltimento dei rifiuti, avevamo previsto anche le scadenze quali dovessero essere e avevamo predisposto il Regolamento sull'applicazione della TARES in conformità alle indicazioni della legge.

Il Regolamento non è stato portato in Consiglio Comunale perché, come ricordate bene, a luglio c'era stato l'impegno da parte del governo di modificare la tassa sui rifiuti entro il 31 agosto.

31 agosto che è arrivato, è passato quasi vanamente perché io quell'intervento normativo che fece il governo centrale anziché chiarire gli aspetti e i dubbi interpretativi della TARES e agevolare non tanto i Comuni quanto i contribuenti, bè anziché andare in questo senso finì a complicare proprio il quadro normativo, un gran pasticcio legislativo tanto che poi, come sapete, alla fine di ottobre il governo ci è tornato sopra sulla tassa sui rifiuti e ha abrogato la norma che aveva abrogato la TARSU.

In sostanza con questa normativa della fine di ottobre è stata prevista la possibilità per i Comuni di abbandonare la TARES che era questa tassa introdotta con il D.L. del 2011, di tornare all'applicazione della TARSU che era la tariffa che abbiamo applicato sino allo scorso anno, fatto salvo però la obbligatorietà di conteggiare nell'ambito del computo della TARSU anche i 30 centesimi al mq che i cittadini dovranno pagare entro il 16 dicembre e che verranno recepiti e riscossi integralmente dal governo centrale.

L'Amministrazione Comunale ha scelto di utilizzare la facoltà prevista dalla legge di tornare nel regime TARSU poiché dopo aver lavorato per il Regolamento della TARES e aver fatto una serie di simulazioni applicando, appunto, la normativa nazionale sebbene poi il rifiuto è locale, avevamo visto da subito e ne avevamo parlato anche in Commissione e anche con tutte le associazioni di categoria, l'avevamo anche scritto, avevamo notato un effetto distorsivo spaventoso per quanto riguarda tutte le attività produttive, soprattutto quelle commerciali e artigianali che in applicazione dei

coefficienti del DM del '99 portava ad aumenti addirittura del 300%, del 400% della tassa ma senza che le famiglie trovassero alcun beneficio, anzi era paradossale che le famiglie numerose in applicazione della normativa sulla TARES subivano aumenti che addirittura sfioravano il 50%.

Per cui con un effetto di sperequazione assolutamente inaccettabile in un momento di crisi economica come quella che stiamo vivendo e che divenivano paradossalmente questi effetti ancor più pesanti proprio sulle attività produttive che, in qualche maniera, debbono continuare a tenere aperte le porte e a garantire i livelli occupazionali e a quelle famiglie numerose che più di altre faticano ad andare avanti.

Per cui in relazione agli effetti distorsivi di questa normativa e non vi nascondo neppure anche per un'altra ragione, abbiamo deciso di tornare alla vecchia TARSU, l'altra ragione è che la TARES rimarrà in vita sino al 31 dicembre, quindi ci saremmo ritrovati ad applicare una tassa che durerà praticamente un mese avendo oggi la certezza che si applicherà un nuovo regime fiscale, la famosa IUC che addirittura va a superare enormemente la TARES, quindi con un'ulteriore fatica a carico dei contribuenti di dover comprendere nel giro di 30 giorni regimi tributari completamente diversi.

Per cui abbiamo rideterminato a questo punto quasi a consuntivo i costi per lo smaltimento dei rifiuti e abbiamo avuto la possibilità di coprire integralmente il costo al 100%, credo che ci siamo arrivati, del costo che il Comune sostiene per lo smaltimento dei rifiuti e di poter utilizzare un maggior gettito per consentire di attutire gli effetti distorsivi che anche la TARSU ha sulle attività economiche.

Noi abbiamo ricevuto la CNA ad un incontro che loro hanno chiesto insieme alla CNA, Confesercenti, Confcommercio e tutti erano assolutamente preoccupati e ci chiedevano un abbassamento della pressione fiscale locale viste le condizioni, appunto, le attività commerciali e artigianali si trovano a vivere, non ultimo questo aspetto di grande difficoltà è stato sottolineato oggi stesso dal Presidente di Confcommercio Sangalli.

Ebbene, tenendo in considerazione questa esigenza avanzata dalle associazioni di categoria siamo riusciti non solo ad evitare aumenti della tariffa rispetto allo scorso anno, ma di operare una diminuzione delle aliquote proprio sulle attività produttive quindi commercio, artigianato e sulle attività industriali che hanno effettivamente una tariffazione altissima, pensate che l'aliquota TARSU delle aziende al netto delle tasse è il 4,25.

A questa poi bisogna applicare il 5% del tributo provinciale e i 30 centesimi al mq che comunque vanno allo Stato.

Quindi con questa Delibera noi proponiamo di sostituire la Delibera sul Piano finanziario della TARES a proposito di quello che si diceva prima Presidente, proponiamo di revocare la Delibera relativa all'approvazione del Piano finanziario della TARES, di reintrodurre conformemente alla previsione legislativa il regime TARSU che ci consente di evitare effetti sperequativi addirittura in alcuni casi anche di diminuire la tariffa e di ristabilire anche una nuova scadenza delle rate.

Consideriamo che i cittadini di S. Salvo ad oggi hanno pagato i primi 3 acconti TARES che in realtà erano stati calcolati sull'80% della TARSU, quindi c'è un'ultima rata che dovrà essere versata conformemente con le indicazioni che arrivano dal governo centrale entro il 16 dicembre dove verrà versata, con un bollettino che verrà recapitato a casa di tutti i contribuenti, sia i 30 centesimi a mq che vanno allo Stato e l'aliquota TARSU che viene al Comune di S. Salvo.

Abbiamo operato questa scelta e devo dire che bene abbiamo fatto perché le notizie di oggi ci dicono di un accavallamento delle scadenze per le tasse nel mese di gennaio che

è veramente spaventoso.

Quindi io propongo di approvare la Delibera, appunto, sulla restituzione della TARSU che porta in allegato le aliquote che, ripeto, rimangono invariate ad 1,20 euro per le famiglie e trovano una diminuzione per le attività commerciali e artigianali e quelle stagionali che andranno a pagare 1,50 euro anziché 1,65 euro e un'altra diminuzione per l'attività industriale che da 4,25 pagheranno 3,80 euro, questo chiaramente per l'aliquota comunale ci saranno le maggiorazioni dovute alla tassa provinciale e a quelle per il governo centrale.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliere Mariotti.

**MARIOTTI:**

Grazie Presidente. Noi siamo d'accordo nel tornare alla TARSU anche perché applicare la TARES solo per qualche mese, quando sappiamo che questa tassa è nata morta credo che non sia una cosa che aiuta anche i cittadini e le imprese che devono pagare questo tributo.

Quindi sul punto d'accordo e siamo d'accordo anche sulla scadenza di quel 20% rimanente alle rate già pagate entro dicembre per non slittare a gennaio che poi ci sarebbero sovrapposizioni con altri pagamenti.

Ora la considerazione che voglio fare che poi mi porta anche a vedere che tipo di voto dobbiamo dare su questa Delibera, riguarda la copertura.

La TARSU prevede che tutto il servizio può essere coperto al massimo al 100% del costo ma non si può andare oltre, il Comune non può guadagnare dalla gestione di un servizio.

Quindi la tariffa va calcolata in modo tale da stare sotto il 100%, ora noi siamo in questo Comune in una situazione di questo tipo, c'è stata un'azione di recupero dell'evasione per cui c'è un'entrata straordinaria che la Ragioneria, l'Amministrazione Comunale ha inteso scrivere su un capitolo a parte.

Quindi noi visto che la TARSU finisce quest'anno e la TARES non è partita potevamo fare un lavoro di agevolazione e credo che con un conteggio rapido noi potremmo anche abbonare il 20% ai cittadini.

Io capisco la posizione dell'Amministrazione che dice "privilegiamo le attività produttive", ma non è che i cittadini stanno molto meglio.

Siccome noi andiamo ben oltre, se sommiamo il recupero degli arretrati alla tassa dovuta per l'anno 2013 noi andiamo oltre il 120% di copertura, cosa che non possiamo fare, quindi anziché fare l'artificio contabile di scrivere il recupero su un altro capitolo noi potevamo benissimo chiudere la partita della TARSU e aspettare la nuova ICO, come si chiamerà, IUC con una posizione di riguardo a tutti i cittadini e alle imprese.

Questa è la motivazione per cui io credo che insomma non ci porta a votare a favore perché si poteva ed eravamo nelle condizioni finanziarie di poter fare uno sforzo in più e quindi di dire "i cittadini hanno pagato le tre rate, questa ultima rata del 20% a conguaglio possiamo abbonarlo – senza fare nessuna violazione di legge – perché noi abbiamo fatto un recupero sull'evasione" quindi è giusto che pagare tutti significa pagare meno.

Questo è l'appunto che facciamo, quindi se non ci sono modifiche in tal senso noi poi decidiamo come votare.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Marchese.

**MARCHESE:**

Io condivido le valutazioni che venivano fatte in precedenza che faceva prima il Sindaco e poi Mariotti rispetto al fatto che i Comuni non hanno certezza in materia di pressione fiscale, di trasferimenti e le difficoltà aumentano di giorno in giorno.

Io mi auguro che il governo possa ristabilire certezze in maniera di predisposizione dei Bilanci perché ormai se i Bilanci devono essere fatti come è stato fatto quest'anno, cioè dare la scadenza il 30 novembre cioè il 30 novembre si approva il Bilancio 2014 non il 2013.

Mettere i Comuni sul fatto di operare per 12mi vuol dire non fare una benché minima programmazione rispetto agli obiettivi che una Pubblica Amministrazione, un Sindaco si dà sia nel suo programma elettorale che presenta ai cittadini ma anche nello stesso programma che poi approva lo stesso Consiglio Comunale.

Io mi auguro che in questo paese si possa innescare un processo riformatore che ridia certezza del diritto anche rispetto alla liquidità che le Amministrazioni Comunali hanno a disposizione, questo da un lato; però dall'altro lato poi credo che anche i Comuni devono fare le scelte perché non dobbiamo aspettare che tutto ci piova dall'alto.

Io credo che i processi di cambiamento all'interno di una società avvengono ed ognuno deve metterci del suo perché se non facciamo questo io credo che viviamo male, quindi è anche un momento di difficoltà, io ho già detto in questo Consiglio Comunale e in altre occasioni che anche in un momento di grande difficoltà come questo io credo che una Amministrazione attenta debba avere la forza e la capacità di rigirare il Bilancio come una calzetta, eliminare la spesa improduttiva e liberare risorse da destinare alla spesa produttiva.

Quindi non dare niente per certo perché noi viviamo in epoca di grande crisi, di grande ristrutturazione, di grande riorganizzazione, di grande cambiamento e bisogna approfittare di queste occasioni per fare questo.

Purtroppo io noto dei ritardi in termini generali e complessivi senza fare critiche a nessuno, ma è una valutazione di carattere generale che voglio fare.

Nel merito della proposta e chiedo scusa se mi sono un po' allargato, anche qui Sindaco io credo che va apprezzato lo sforzo però io faccio due domande prima di esprimere anche un giudizio, noi abbiamo fatto una previsione di entrata di circa 3.000.000 di euro per quanto riguarda la gestione della spesa per la gestione della TARSU e la copertura al 99%.

Con questa Delibera noi accertiamo che sono entrate alle casse comunali ad oggi, a quando è stato accertato 3.736.000 euro, quindi c'è un'entrata maggiore di 736.000 euro, quanto incide in termini economici la riduzione che è stata fatta nei confronti delle tre categorie che sono state ricordate e le cito per non sbagliarmi, quindi per i locali destinati alle attività produttive, alle attività commerciali, stabilimenti ed edifici industriali e stabilimenti balneari e quant'altro anche qui la domanda che faccio, quanto incide?

Visto che noi abbiamo avuto e come S. Salvo Democratica l'abbiamo detto già in altre occasioni, nel senso che nel momento in cui abbiamo approvato il Bilancio abbiamo detto "visto che c'è una maggiore entrata derivante dall'accertamento dei rifiuti, derivante da altri settori e quant'altro qual è il ritorno che noi diamo ai cittadini in un momento di grande difficoltà economica?"

Qui c'è un primo passo che è rivolto alle attività produttive, già è stato fatto... allora questa riduzione in termini monetari a quanto ammonta? Questa è la domanda.

Noi abbiamo previsto circa 3.000.000 di euro di entrata ne sono entrati ad oggi 3.736.000 euro avete deciso di ridurre a quelle tre categorie, l'importo quant'è?

Si poteva fare di più? Perché non è stato fatto in termini più generali? Perché non è stato fatto per esempio il riassorbimento di quei 30 centesimi?

Perché per assurdo noi assistiamo che riduciamo l'importo alle attività produttive e alle famiglie aumenta perché ci stanno i 30 centesimi che tu hai ricordato.

Quindi io credo che si può fare uno sforzo e quindi vi invito a riflettere e a fare uno sforzo in questa direzione, avere una maggiore equità in un momento di difficoltà anche per le famiglie perché poi si potevano fare anche le fasce.

Io credo che nei momenti di difficoltà si aiuta chi non ha, oltre a mettere e sono d'accordo la pressione fiscale per le attività produttive che devono sopravvivere, devono andare avanti il più basso possibile, ma dare dall'altro lato anche una mano, un segnale tangibile nei confronti di chi non ha perché ci sono, ripeto, famiglie e famiglie che non sanno come andare avanti.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Sannino.

**SANNINO:**

Grazie Presidente. Il Consigliere Gabriele ha detto quello che io ho detto in Commissione, su questo è stata fatta una Commissione dove io insistevo sui 30 centesimi che purtroppo pagheranno tutte le categorie... volevo aspettare che il Sindaco mi ascolti.

Riprendo il discorso, in Commissione io ho battevo sui famosi 30 centesimi che andranno allo Stato con l'F24 se non vado errato, direttamente che pagheremo tutti, tutte e 7 le categorie che ci sono qua: abitazioni private, autorimesse, teatri ecc. ecc.

L'Amministrazione ha deciso di diminuire la TARSU solo alla 5° e alla 6° categoria che sono i locali destinati ad uso commerciale, stabilimenti ecc. ecc.

Io in Commissione mi battevo per dire di abbattere quei 30 centesimi di aumenti anche ai cittadini, anche ad abitazioni private, a tutti, di spalmare tutte le entrate che sono rientrate sulla TARSU di spalmarle a tutti i cittadini, cioè gli stabilimenti, tutte e 7 le categorie che abbiamo qua.

Poi bisogna dire che a parte l'evasione... c'è stato un bell'attacco all'evasione e sono entrati bei soldi, però dobbiamo anche dire che la differenziata sta portando bei guadagni a questo Comune. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Cilli.

**CILLI:**

Posso fare gli auguri ad Artese o esco fuori tema? Faccio gli auguri ad Artese visto che siamo stati amici di banco tanti anni fa e quindi mi fa piacere rivederlo in Consiglio anche perché avremo senz'altro occasione di poter dibattere problematiche di questa città, non al bar ma dove ci possono ascoltare anche altri e cercare di dare il massimo dell'impegno per la crescita della nostra amata città.

Per quanto riguarda invece il punto all'O.d.G. volevo dire questo, noi accettiamo e ci va molto bene il fatto di essere tornati alla TARSU, anche perché dietro la legislazione

che prevedeva la TARES ci poneva delle grosse difficoltà, tant'è vero che noi andando alla TARSU oggi non abbiamo neanche più l'obbligo di seguire quello che è il famoso piano finanziario che abbiamo fatto a suo tempo che ci dava degli obblighi ben precisi nel rispetto di quelle che erano le voci, appunto, della spesa per quanto riguardava la TARES.

Avendo questo tipo di libertà noi obbligatoriamente, voi in questo caso siete stati costretti ad abbassare del 10% le tariffe alle attività commerciali perché avete splafonato positivamente, io non sto parlando di un fatto negativo, avete avuto entrate superiori a quelle che erano, appunto, la domanda individuale che si poneva in questa occasione.

Fermo restando il fatto che con il 10% avete recuperato quello che voi avete come entrate in più, quindi va sulle attività commerciali, noi quantomeno vi chiediamo e io ribadisco perché questa opportunità e questa facoltà ce l'avete e anche la possibilità di guardare anche le fasce, quindi i cittadini che hanno le abitazioni, tutti i cittadini di S. Salvo, quindi spalpare quantomeno un altro 10% sulle abitazioni.

È giusto quello che fate ma vi è quasi obbligatorio farlo il fatto del 10%, ma rispalmare l'altro 10% anche sulle abitazioni.

Quindi è una proposta che noi ci sentiamo di fare e di avvalorare anche con i dati tecnici perché non avete, ripeto, l'obbligo di rispettare il piano finanziario precedentemente approvato, quindi noi possiamo fare questa operazione.

Noi ci troviamo d'accordo anche nel votare un eventuale Emendamento in questa seduta stessa affinché chiaramente se non è possibile avere l'avvallo dei Revisori o della contabilità, ma quantomeno prenderci in questa sede un impegno che l'Amministrazione spalmerà un ulteriore 10% sulle abitazioni.

#### **PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi per quanto riguarda la discussione generale ha chiesto la parola il Sindaco per la replica.

#### **SINDACO:**

Grazie Presidente. Devo dire la verità che è quasi imbarazzante per noi Sindaci dover ripetere le cose che ha detto anche il Consigliere Marchese, questo... motive per cui noi abbiamo mille incertezze normative fino all'ultimo minuto, l'unica cosa di cui pare riusciamo ad avere certezza sono i tagli ai trasferimenti da parte dello Stato.

Credo che, l'ho anche detto in un'altra occasione, i Comuni continuano a violare per volontà dello Stato la Costituzione, noi continuiamo a violare la Costituzione perché lo Stato non ci consente di fare i Bilanci nel più breve tempo possibile, quindi finiamo per vivere le cose che stiamo vivendo oggi, cioè oggi 27 novembre stiamo decidendo del regime tariffario da applicare ai nostri cittadini, alle nostre aziende, alle nostre imprese.

Quindi violando in maniera retroattiva lo Statuto dei contribuenti, violando soprattutto una norma costituzionale perché i cittadini dovrebbero sapere all'inizio dell'anno qual è l'importo e quale tassa vanno a pagare.

Ma tanto tale è la volontà dello Stato centrale a cui vanno imputate molte responsabilità, ma nell'ambito di queste responsabilità devo dire che il Comune di S. Salvo è stato complessivamente molto più solerte di altri, perché per quanto riguarda il Bilancio di Previsione che soffriva della necessità di definire la TARES che, ripeto, fino a giugno era ancora molto incerta per molti aspetti, nonostante questo noi abbiamo approvato il Bilancio all'inizio di luglio e oggi siamo comunque in sede di

variazione, a differenza di molti altri Comuni anche qui vicino che oggi approvano il Bilancio di Previsione.

Tornando alla TARSU due chiarimenti, il primo è che credo si siano confusi gli accertamenti per il pregresso degli anni passati, quelli fatti da Asso Servizi con gli introiti relativi agli accertamenti di questi anni, con quello che è il piano finanziario.

Il piano finanziario della TARES era di 2.800.000 e non va confuso con gli accertamenti che arrivano a 3.700.000, quindi il costo era di 2.800.000 con la TARSU si splafonava, uso un termine mutuato dal Consigliere Cilli, e questo maggior gettito anziché rispalmarlo sul Bilancio l'abbiamo rispalmato sui contribuenti facendo una scelta, si tratta di circa 160.000 euro, correggetemi se sto sbagliando ma le cifre sono più o meno queste.

Vista la cifra abbiamo dovuto fare una scelta, potevamo fare una scelta demagogica e di populismo e dire "l'applichiamo a tutti, anche alle famiglie" credo che sarebbe stata veramente un'occasione per far sentire ai cittadini presi in giro, perché l'abbiamo fatto questo tipo di intervento e applicando questo maggior gettito avremmo avuto che una famiglia avrebbe pagato in meno di tassa dei rifiuti annuale 5 euro perché veniva praticamente applicata una percentuale dello 0,5% se non vado errata; senza che quindi né i cittadini né le famiglie potessero avere un reale beneficio.

Allora siamo andati a vedere cosa tutela le famiglie, le famiglie sono tutelate non se a fine anno ottengono un risparmio di 10 euro o 20 euro o 30 euro che pure fanno sempre comodo, ma sono tutelate se hanno un lavoro e qual è il modo per far conservare un lavoro ai nostri cittadini? Evitare che le aziende rinvestano eventualmente i risparmi che riusciamo ad ottenere dalla diminuzione fiscale proprio sul lavoro, sulle commesse e sul livello occupazionale.

Io preferisco un cittadino che lavora e prende uno stipendio pieno piuttosto che fare l'elemosina ad un cittadino che è in cassa integrazione, misure che comunque abbiamo adottato sia con l'IMU e anche nel Regolamento TARES erano state previste, quindi a riprova del fatto che questa sensibilità l'abbiamo.

Ma dovendo scegliere, non potendo fare l'uno e l'altro abbiamo deciso di continuare ad investire sul concetto e sull'idea che abbiamo di occupazione e che passa necessariamente per le imprese e per le aziende, come ci riferiscono gli stessi cittadini. Quindi abbiamo detto se un minimo di diminuzione ci deve essere facciamola applicando un principio di perequazione sociale, chi sta dando di più in questo momento e chi potrebbe garantire di più la città in questo momento sono proprio le attività commerciali, le attività artigianali e le attività industriali.

Il commercio sta al limite della sopravvivenza e far chiudere un'attività dove non solo ci lavora il proprietario ma anche qualche commesso significherebbe veramente non dare più alcuna chance a questa città.

Per quanto riguarda il maggior gettito, e qui vengo all'ulteriore richiesta che è stata fatta, adesso entriamo nell'ambito della variazione di bilancio, avremmo potuto in condizioni di normalità applicare l'intero maggiore accertamento proprio sulla tassa rifiuti e attutire, magari avessimo potuto, anche la maggiorazione dei 30 centesimi che vanno allo Stato.

Questo non è stato possibile e credetemi che l'avremmo fatto volentieri applicandolo a tutte le categorie, per quale ragione?

Perché parlando di incertezza normativa vi devo dire che le certezze le abbiamo avute, magari ultimamente ma l'abbiamo avute, questo Comune che comunque è partito con un Bilancio di Previsione notevolmente ridotto rispetto agli stanziamenti degli anni 2008/2009 ha subito un ulteriore taglio, questo lo vedremo in sede di variazione al

bilancio.

Credo 15 giorni fa non più tardi ci è stato comunicato un ulteriore taglio di 700.000 euro ai trasferimenti che lo Stato dà al Comune, eravamo arrivati al 30 di novembre con un Bilancio già approvato e il 30 novembre ci chiedono non solo di tagliare quasi 700.000 euro, ma addirittura di restituire indietro del Bilancio del 2012 quindi abbondantemente chiusi altre 158.000 euro.

Allora due erano le cose che potevamo fare, o cercare di rispalmare il maggior gettito proprio per coprire questa spesa e lasciare in equilibrio il nostro Bilancio, vedete dietro c'è un'altra scelta cioè rispalmare il maggior gettito sulle finanze del Comune significa non tagliare i servizi, significa non chiudere gli asili, significa poter continuare a pagare la corrente e l'energia elettrica.

Quindi non è una scelta contabile, è una scelta quasi necessitata, per cui quel maggior gettito paradossalmente ha salvato il Bilancio della nostra città e ci ha permesso di continuare ad essere in equilibrio, motivo per cui non è stato interamente applicato alla TARSU.

Un ultimo chiarimento, noi abbiamo comunque coperto il 100% dei costi che abbiamo sostenuto per la gestione dei rifiuti, esattamente come richiedeva la norma sulla TARES e che abbiamo voluto fare non solo per rispettare la normativa ma anche per dare un segnale che ci dica qual è l'orientamento e l'obiettivo finale che tutte le Amministrazioni devono avere, cioè quello di arrivare alla copertura totale del servizio perché sarà riproposto anche con la IUC questo principio.

Quindi non prendere altri soldi per coprire parte dei costi di un servizio e quindi credo di aver risposto ai dubbi che sono stati sollevati.

#### **PRESIDENTE:**

Dopo l'intervento del Sindaco interventi per dichiarazione di voto.  
Prego Consigliere Cilli.

#### **CILLI:**

Dopo aver ascoltato il Sindaco che chiaramente ha spiegato le sue ragioni anche come Assessore al Bilancio noi continuiamo a sostenere che vi è proprio la possibilità in questa fase, proprio con una grossa responsabilità amministrativa quindi dimostrando ma non per demagogia o perché si vuol fare risparmiare anche ai cittadini, fermo restando che la politica che il Sindaco attua sul fatto che le attività sono importanti, danno lavoro e quindi di conseguenza vanno aiutate, è proprio quella sorta di economia che viene a livello nazionale che non si sa se nasce prima la gallina o prima l'uovo.

Il problema è questo che anche 30 euro in una famiglia possono essere spesi a quell'attività che noi oggi andiamo ad aiutare.

Quindi è una visione personale che io rispetto, rispetto della Maggioranza e senza dubbio voglio rispettare al massimo però voglio insistere nel fatto che non avevamo la necessità di coprire il 100% in questa fase, in questa fase con la TARES... (Intervento f.m.) guarda con la nuova normativa non abbiamo l'obbligo di coprire il 100%, ce l'avevamo con la TARES ma non con la TARSU.

Allora noi potevamo tranquillamente abbassare la copertura e porci nelle condizioni di... (Intervento f.m.) va bè il Segretario mi dice di no, avremo occasione magari di conoscerci meglio.

(Intervento f.m.) si, si prego, io sono disponibile per l'amor di Dio, però voglio finire l'intervento poi sentiamo anche i chiarimenti del Segretario, non c'è nessun problema.

Fermo restando il fatto che noi in ogni caso abbiamo delle maggiori entrate perché voglio ribadire un'altra volta, il 10% non l'avete deciso a caso, l'avete deciso perché avete superato e dovevate decidere dove andare ad apportare quindi queste riduzioni, l'avete deciso portandole sulle attività produttive, va benissimo.

Proprio per questo voglio salvaguardare anche i cittadini perché se io o i cittadini che praticamente hanno un'entrata maggiore vanno nelle attività produttive e vanno a spendere... (Intervento f.m.) no, però bisogna essere al di sopra delle parti perché non è demagogia.

Io quando facevo l'amministratore ho alzato le tasse alle attività commerciali sapendo che colpivo forse il 30, il 40% dell'Amministrazione, significa che se si ha una responsabilità bisogna prendersi il male e il bene perché qui non siamo quelli che siamo fuori dall'Amministrazione, ma siamo persone che amministrano i cittadini di S. Salvo, quindi ci dobbiamo spogliare, scaricare di tutto quello che siamo fuori da questo consesso.

Quindi per me non è demagogia, per me è un fatto per riportare al centro dell'attenzione le problematiche che i cittadini hanno, per me se noi riusciamo a fargli risparmiare anche 30, 40, 50 euro alla fine dell'anno io ritengo siano soldi, perché oggi se ci sono persone che vanno a chiedere l'elemosina e fortunatamente a S. Salvo non ancora arriviamo a questo livello perché ci sono redditi dei genitori che mantengono ancora i figli, delle pensioni avute dal passato di una Pilkington che ha mandato in pensione centinaia di persone, della Denso che ha mandato in pensione centinaia di persone e solo per quello ci stiamo a salvare.

Quindi noi oggi abbiamo bisogno assolutamente di trovare il minimo reddito da dare ai cittadini, se per voi 30 sono pochi ritengo che un segnale vada dato, il momento migliore credo sia questo anche perché guardate non voglio fare demagogia o sentimentalismi, siamo sotto le feste credo possa essere importante anche questo passo da parte dell'Amministrazione, ma in questo caso di tutto il Consiglio Comunale prendere una decisione di questo genere qui, rivedere un 10% anche per le famiglie.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prima dell'intervento del Consigliere Sannino diamo la parola al Segretario circa la possibilità o meno di poter coprire il 100% del costo per quanto riguarda il servizio rifiuti solidi.

**SEGRETARIO:**

La norma prevede la possibilità per i Comuni di mantenere la TARSU con le tariffe 2012, quindi se un Comune l'anno scorso copriva l'80% del costo del servizio poteva rimanere con l'80%, il problema è che dice pure che però la restante parte la deve coprire con la propria fiscalità, quindi bisogna aumentare o l'addizionale comunale all'IRPEF o l'IMU, in questo caso il Comune di S. Salvo si potrebbe aumentare l'imposta di pubblicità.

Quindi molti Comuni hanno adottato questo criterio proprio perché la TARSU coprendo il 100%... (Intervento f.m.) bisogna coprire il costo del servizio, se il costo del servizio costa 2.900.000 euro con il ruolo ordinario bisogna coprire 2.000.000 euro... (Intervento f.m.)

**PRESIDENTE:**

Un attimo, allora un minuto non di più.

**CILLI:**

Ringrazio il Segretario per il chiarimento, proprio a livello tecnico fermo restando il fatto che torniamo all'80 e quindi con la copertura della fiscalità.

Però io voglio fare riferimento, e qui passo alla politica perché ringrazio il Segretario dell'aspetto tecnico, per quanto riguarda l'aspetto politico voglio dire che noi abbiamo avuto delle maggiori entrate ed è lì che voglio andare ad appellarmi affinché possa essere possibile fare questa azione che noi come gruppo e credo buona parte della Minoranza mi pare aver espresso questo, di poterlo fare anche alle famiglie. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Va bene, allora a questo punto devo ridare la parola al Sindaco perché su questo ultimo intervento è giusto che anche il Sindaco esprima le motivazioni prima purtroppo della parola al Consigliere Sannino, è una conseguenza dell'intervento che abbiamo fatto fare al Consigliere Cilli. Prego Sindaco. Un minuto.

**SINDACO:**

In realtà noi l'anno scorso coprivamo 2.600.000 e rotti euro quindi anche se fossimo rimasti all'80% avremmo dovuto comunque applicare, come abbiamo fatto, il maggior gettito TARSU per arrivare al 100%, quindi anziché coprirlo con l'innalzamento dell'IMU, come hanno fatto tanti, o della stessa TARSU Lanciano ha aumentato del 20% la TARSU l'abbiamo coperto con il maggior gettito, quindi prima siamo arrivati con il maggior gettito a coprire il 100% della TARSU, quello che è avanzato l'abbiamo rispalmato in maniera non offensiva per i cittadini perché rispalmando questo maggior gettito per tutti sarebbero stati 5 euro di risparmio l'anno.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Sannino per dichiarazione di voto, prego.

**SANNINO:**

Grazie Presidente. Capisco la scelta politica del Sindaco però siccome qua stiamo parlando di mq e ci sono appartamenti anche sotto i 50 mq, 40 mq io penso che mettendo una percentuale sui mq siccome ci sono quei famosi 30 centesimi da dare allo Stato, io penso che le famiglie 30, 40 euro le possono risparmiare... (Intervento f.m.) perciò ti dico, ci sono famiglie che possono recuperare 30, 40 euro anziché 5 euro.

Comunque per dichiarazione di voto io voto contro questa Delibera. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi? Consigliere Marchese, prego.

**MARCHESE:**

Grazie Presidente. Non mi ero sbagliato perché il Sindaco nel suo intervento ha confermato quanto avevo detto all'inizio.

Ripeto, pur apprezzando lo sforzo che l'Amministrazione Comunale ha fatto io chiedo che si possa fare di più, nel senso è vero Segretario che la spesa è di 2.900.000 e rotti euro, però noi qui abbiamo un accertamento di entrata di 3.736.000 quindi ci sono circa 750.000 euro che potrebbero essere spalmate sulle imprese, sulle attività produttive così come avete fatto e sulle famiglie sansalvesi, questo è quello che vi chiediamo.

Io vi invito a riflettere altrimenti noi come gruppo di S. Salvo Democratico, pur apprezzando lo sforzo e ve lo dice uno che lavora in questo settore nei confronti delle attività produttive, però pur apprezzando lo sforzo noi riteniamo che possiate fare di più quindi aiutare le famiglie.

Ve lo dice uno che ne ha fatte tante di opere in questa città, ma se sosteniamo le famiglie e non facciamo un'opera non si finisce il mondo, la possiamo fare pure l'anno prossimo.

Quindi vi invito a riflettere e a fare attenzione rispetto a quelle fasce sociali più deboli di questa nostra città, le famiglie in genere, così come ricordava il collega Sannino poc'anzi, altrimenti noi come gruppo di S. Salvo Democratica saremo costretti a votare contro questa Delibera.

**PRESIDENTE:**

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto mettiamo ai voti la proposta di cui al punto n. 5 all'O.d.G. "Reintroduzione della Tassa Smaltimento Rifiuti a copertura dei costi del servizio per l'anno 2013".

Chi è favorevole? 9. Chi è contrario? 6. Chi si astiene? 0.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? 15. Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 0.



### VERBALE n. 23

L'anno 2013, il giorno ventidue del mese di novembre alle ore 11,00 si è riunito presso la sede Municipale, il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di: CUNICELLA Luciana, DE NICOLIS Claudio (assente giustificato) e MAGONI Domenico, nominati con atto deliberativo del Commissario Straordinario n. 25 del 17/05/2012, esecutivo a norma di legge, per esaminare il seguente punto all' O.D.G.:

1. **PROPOSTA DELIBERA CONSILIARE N. 64 DEL 20/11/2013 “Reintroduzione della Tassa smaltimento rifiuti a copertura dei costi del servizio per l'anno 2013 (art. 5 comma 4 –quater D.l 102/2013, conv. In legge n.124/2013):**
2. **PROPOSTA DELIBERA CONSILIARE N. 70 DEL 22/11/2013 –“Ratifica delibere Giunta Municipale n. 227 del 18/10/2013 “Variazioni al Bilancio di Previsione 2013- art.175 D.lgs 267/2000” ;**
3. **PROPOSTA DELIBERA CONSILIARE N. 68 DEL 22/11/2013 “ Variazioni al Bilancio di Previsione 2013 –art. 175 D.lgs 267/2000”.**
4. **PROPOSTA DELIBERA CONSILIARE N. 71 DEL 22/11/2013 “ Variazioni al Bilancio di Previsione 2013 –Applicazione avanzo di amministrazione”.**

Il Collegio esamina il **punto n.1** dell' O.D.G.:

**Reintroduzione della Tassa smaltimento rifiuti a copertura dei costi del servizio per l'anno 2013 (art. 5 comma 4 –quater D.l 102/2013, conv. In legge n.124/2013):**

Visto l'articolo 14 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 214/2011, il quale istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2013 il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) in sostituzione della tassa smaltimento rifiuti ovvero della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani;

Richiamato l'articolo 5, comma 4-*quater*, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 (conv. in legge n. 124/2013) il quale prevede che i comuni, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2013 possono reintrodurre la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani di cui al d Lgs. n. 507/1993 stabilendo, con deliberazione di Consiglio Comunale assunta in deroga all'articolo 42 del d.Lgs. n. 267/2000:

1. i costi del servizio e le relative tariffe;
2. la percentuale di copertura dei costi del servizio, che può anche essere inferiore al 100%, fermo restando che i costi eventualmente non coperti dalla tributo devono essere assicurati con risorse derivanti dalla fiscalità generale;

fermo restando l'applicazione della maggiorazione TARES sui servizi indivisibili di € 0.30/mq prevista dal comma 13 dell'articolo 14;

Richiamato altresì l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 7, del D Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato provveditorato, patrimonio e applicazione dei tributi locali;

Visto il parere del responsabile del servizio finanziario, rilasciato ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs.n. 267/2000;

Accertato il rigoroso rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, nonché il rispetto del patto di stabilità interno;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

*ESPRIME*

parere FAVOREVOLE sulla **congruità, coerenza e attendibilità** della proposta di deliberazione inerente la variazione di bilancio .

Successivamente il Collegio esamina il **punto n.3** dell' O.D.G.:

**PROPOSTA DELIBERA CONSILIARE N. 68 DEL 22/11/2013 “ Variazioni al Bilancio di Previsione 2013 –art. 175 D.lgs 267/2000”.**

Vista la delibera di cui sopra relativa alle variazioni di bilancio 2013 sottoposta all' esame del Collegio ai fini dell'acquisizione del parere di cui all'art. 239 del D.lgs 267/2000;

Visti i prospetti predisposti dalla Ragioneria del Comune che vengono uniti in copia al presente parere recanti il dettaglio delle variazioni effettuate, nonché la relazione dei responsabili dei servizi sulle cause che hanno determinato maggiori esigenze di spese ed accertate maggiori entrate;

Riscontrato che i predetti prospetti riportano per ciascuna risorsa, intervento e capitolo:

1. Previsioni alla data di variazione;
2. Importo della Variazione;
3. Stanziamento risultante;

Dato atto che il Responsabile del Servizio Finanziario non ha segnalato a questo collegio ai sensi del comma 6 art. 153 Dlgs 267/2000 situazioni di squilibrio tali da pregiudicare il Bilancio;

Rilevato che a seguito della variazione proposta:

1. permane l'equilibrio economico, nonché il pareggio finanziario del Bilancio;
2. l'andamento dinamico delle entrate e delle spese, esaminato nella sua globalità, assicura l'equilibrio gestionale del Bilancio;
3. viene rispettato il divieto di:
  - provvedere al finanziamento di nuove o maggiori spese correnti con entrate dei capitoli IV e V;
  - provvedere a storni e variazioni a favore di interventi di spesa corrente ricorrendo ad interventi di spesa finanziati con entrate a destinazione vincolata
  - Riscontrato inoltre che:
  - le nuove o maggiori spese hanno carattere di urgente necessità;

- **per il finanziamento delle spese di investimento;**

Dato atto che, ai sensi del comma 3-bis del citato articoli 187,

l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato è ammesso solamente nel caso in cui l'ente non faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria o all'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione ai sensi degli articoli 222 e 195 del Tuel;

- tale vincolo non si applica nel caso in cui l'ente si trovi in una delle condizioni sopra indicate per effetto delle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 2-bis, del decreto legge 21 maggio 2013, n. 54 (conv. in legge n. 85/2013);

Atteso che:

non trovandosi l'ente in anticipazione di tesoreria ovvero non utilizzando in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, sussistono le condizioni per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato;

Dato atto che:

- al bilancio di previsione dell'esercizio in corso non è stato applicato l' avanzo così composto:

Descrizione	Avanzo accertato	Avanzo da applicare
Fondi vincolati	308.641 ,80	
Fondi finanziamento investimenti	52.000 ,00	52.000,00
Fondi ammortamento		
Fondi non vincolati	1.460.348 ,72	875.480,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.820.990 ,52</b>	<b>927.480,00</b>

Atteso che l'art. 193, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, prevede che gli enti rispettino durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo i principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile;

Precisato che prima di procedere all'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata condotta una dettagliata analisi di tutte le voci di bilancio finalizzata a verificare il permanere degli equilibri di bilancio, con particolare riferimento alla:

- verifica dell'attendibilità e congruità delle previsioni di entrata e dei relativi accertamenti;
- verifica della capacità di spesa degli stanziamenti di parte corrente e degli impegni assunti;
- verifica generale delle fonti di finanziamento degli investimenti;

Vista la proposta consiliare di approvazione **dell'avanzo di amministrazione di Euro 927.480,00** , come segue:

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO				
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 927.480,00	TITOLO II	€ 675.000,00	<b>2.08.01.01</b>
ENTRATE DA ALIENAZIONI T.4.01.0001	-€ 252.480,00			
	€ 675.000,00		€ 675.000,00	-

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere **FAVOREVOLE**  
(art. 49 – comma 1 – TUEL – D.Lgs. n. 267/2000)

data 22 NOV 2013



F.to **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**IL RESPONSABILE SERVIZIO TRIBUTI**  
**(Rep. ANGIOLINA COLAMED)**

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere **FAVOREVOLE**  
(Art. 49 – comma 1 – TUEL – D.Lgs. n. 267/2000)

data 22 NOV 2013



F.to **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**(Rag. Maria Silvia Torricella)**

**IL PRESIDENTE**  
F.to (Dott. Eugenio Spadano)

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to (Dott. Aldo D'Ambrosio)

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio elettronico del Comune ( [www.comune.sansalvo.ch.it/albo\\_pretorio\\_on\\_line/home.php](http://www.comune.sansalvo.ch.it/albo_pretorio_on_line/home.php) ) e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi al n. 2975.

Li 26 DIC 2013



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to (Dott. Aldo D'Ambrosio)

### ESEGUIBILITA':

la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

### ESECUTIVITA':

la presente deliberazione diviene esecutiva dal 11/11/13 in quanto decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 3 – del D.Lgs. n. 267/2000

San Salvo, li



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to (Dott. Aldo D'Ambrosio)

### DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott. Aldo D'Ambrosio)

